

“ROUGH CONSENSUS AND RUNNING CODE”
COLLABORARE PER UNA RETE DI TUTTI E PER TUTTI
Anna Pisterzi, Novembre 2025

25 ANNI
DI INTERNET SOCIETY ITALIA
NOVARA 28 NOVEMBRE 2025
OUT OF THE BOX
INTERNET BENE COMUNE

- **Tavolo 1 – Impresa e valore nella rete**
Modelli di business digitali etici, sostenibilità economica e sociale, responsabilità delle imprese e creazione di valore condiviso.
- **Tavolo 2 – Scuola ed educazione digitale**
Competenze digitali per studenti e docenti, educazione ai media, prevenzione del digital divide, costruzione di comunità educanti online.
- **Tavolo 3 – Dati, privacy e sicurezza**
Valore del dato sensibile in ambito sanitario, bancario e personale; protezione dei dati, cybersecurity, governance e uso etico delle informazioni.
- **Tavolo 4 – Comunicazione e informazione online**
Qualità e verificabilità delle fonti, diritto d'autore, ruolo dell'informazione digitale e dei curatori culturali.

Il pomeriggio del convegno è dedicato a un esperimento di partecipazione attiva, ispirato al metodo dell'Internet Engineering Task Force (IETF): “Rough consensus and running code” — decidiamo insieme in modo collaborativo, basandoci su ciò che funziona davvero.

Non si tratta di un dibattito accademico, ma di un laboratorio di intelligenza collettiva: due ore di confronto aperto e paritario in cui professionisti, docenti, studenti, imprese e cittadini possono dialogare da pari, riconoscendo la propria capacità di incidere sul mondo digitale.

L'obiettivo non è raggiungere una visione definitiva, ma iniziare a pensare e ad agire in modo diverso, per restituire a ciascuno agency, la possibilità di sentirsi parte attiva nella costruzione di una rete inclusiva, sicura, accessibile e umana.

Il lavoro dei tavoli prende ispirazione dai principi della Dichiarazione dei Diritti in Internet stilata da Stefano Rodotà e approvata dalla Camera dei Deputati nel 2015, che riconosce la rete come “risorsa globale che risponde al criterio della universalità” e come spazio essenziale per la partecipazione democratica, la dignità e la diversità delle persone.

Nel corso dei tavoli tematici i partecipanti saranno invitati a:

1. Riconoscere un bisogno comune, condividendo esperienze e prospettive.
2. Costruire una visione condivisa, attraverso un confronto rispettoso e inclusivo.
3. Individuare una priorità attuabile nel breve periodo, traducendo le idee in azione.

Al termine, ogni gruppo consegnerà una proposta operativa o una buona pratica replicabile, che confluirà in un report di sintesi condiviso con i partecipanti, le istituzioni locali e la Internet Society a livello nazionale e internazionale.

Perché il futuro di Internet, come ricordano i suoi fondatori, non si costruisce per decreto, ma attraverso consenso, collaborazione e codice che funziona.

Tavolo 1: Impresa e valore nella rete

Come creare valore condiviso nell'economia digitale

"Internet si configura come uno spazio economico che rende possibili innovazione, corretta competizione e crescita in un contesto democratico."

Preambolo, Dichiarazione dei Diritti in Internet

Le imprese sono attori chiave del cambiamento digitale, ma anche custodi di una responsabilità crescente verso la collettività. Questo tavolo esplorerà **come i modelli di business digitali possano integrare etica, sostenibilità e inclusione**, creando valore economico e sociale. L'obiettivo è **individuare una priorità attuabile nel breve periodo**, una pratica aziendale, una policy interna, un'iniziativa territoriale o formativa, che renda visibile come l'etica digitale possa essere anche motore d'innovazione.

Output atteso:

Una proposta operativa o una buona pratica replicabile che promuova trasparenza, sostenibilità e responsabilità digitale d'impresa.

Tavolo 2: Scuola ed educazione digitale

Competenze, comunità e cittadinanza nella rete

"Ogni persona ha diritto ad acquisire e aggiornare le capacità necessarie ad utilizzare Internet in modo consapevole per l'esercizio dei propri diritti e delle proprie libertà fondamentali."

Art. 3, Dichiarazione dei Diritti in Internet

La scuola è il primo laboratorio di cittadinanza digitale insieme alle associazioni cittadine. Educare al digitale significa **sviluppare senso critico, consapevolezza e partecipazione**, non solo competenze tecniche. Il tavolo lavorerà su come scuola e ETS possano diventare **motore di inclusione e partecipazione online**, favorendo la collaborazione tra studenti, docenti, famiglie e cittadini. In due ore, i partecipanti cercheranno di **definire una priorità praticabile a breve**, una micro-azione educativa, per rendere l'educazione digitale un bene comune.

Output atteso:

Una proposta di azione o progetto pilota per rafforzare la cultura digitale e la collaborazione educativa sul territorio.

Tavolo 3: Dati, privacy e sicurezza

Etica e tutela dei diritti nell'ecosistema digitale

"Ogni persona ha diritto alla protezione dei dati che la riguardano, per garantire il rispetto della sua dignità, identità e riservatezza."

Art. 5, Dichiarazione dei Diritti in Internet

La gestione dei dati è oggi un terreno delicato di potere, fiducia e responsabilità. Il tavolo discuterà **come rendere effettivi i diritti di accesso, autodeterminazione informativa e sicurezza**, unendo visione tecnica, etica e sociale. L'obiettivo è **identificare una priorità attuabile nel breve termine**, una linea guida, una procedura condivisa, per promuovere una cultura della sicurezza che rispetti le persone, non solo i sistemi.

Output atteso:

Una proposta concreta per diffondere l'uso etico dei dati e rafforzare la tutela dei diritti digitali nelle organizzazioni o nelle comunità locali.

Tavolo 4: Comunicazione e informazione online

Verità, fiducia e pluralismo nell'era digitale

"Deve essere garantita la tutela della dignità delle persone da abusi connessi a comportamenti quali l'incitamento all'odio, alla discriminazione e alla violenza."

Art. 13, Dichiarazione dei Diritti in Internet

Le informazioni costruiscono realtà, identità e legami sociali. Questo tavolo esplorerà **come promuovere qualità, trasparenza e responsabilità nella comunicazione online**, contrastando disinformazione e polarizzazione. Attraverso il metodo del consenso approssimato, i partecipanti cercheranno di **individuare una priorità realizzabile nel breve periodo**, una pratica di fact-checking collaborativo, un codice etico.

Output atteso:

Una proposta di azione o strumento condiviso per rafforzare fiducia e qualità dell'informazione in rete.